



EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2023
Provincia di Pordenone

Introduzione

Nel 2023 prosegue l'andamento positivo della domanda di lavoro programmata dalle imprese, ancorché con un ritmo di crescita inferiore rispetto a quanto registrato nel biennio precedente. Il numero di imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni passa da circa 785mila nel 2022 alle attuali 823mila (+4,9%); più marcato, pari al +6,4%, è l'incremento del numero di lavoratori che entreranno negli organici aziendali, che quest'anno raggiunge i 5,5 milioni di unità (a fronte di 5,2 nell'anno precedente). Il miglioramento degli indicatori di Excelsior è in sintonia con i principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT, che nel settembre del 2023 segnalano un incremento del tasso di occupazione (+1,4 punti rispetto al settembre 2022) e, contemporaneamente, una riduzione del tasso di disoccupazione (-0,6 punti).

Alla crescita della domanda di lavoro si affianca però una maggiore difficoltà delle imprese nel reperire i profili desiderati, che nel 2023 interessa il 45% delle entrate programmate. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio. I dati del 2023 confrontati con l'anno precedente evidenziano soprattutto l'incremento del mismatch legato alla mancanza di profili professionali specifici disponibili all'inserimento in azienda, che passa dal 24,6% del 2022 al 28,4% del 2023; la quota del mismatch qualitativo, cioè dell'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle attese dalle aziende si conferma pari 12,4% sul totale delle entrate programmate.

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2023.



ENTRATE PREVISTE

2023

25.420

2022

26.790

IMPRESE CHE
ASSUMONO

65%

64%



GIOVANI

35%

33%

DI DIFFICILE
REPERIMENTO

57%

52%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2023 in provincia

	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Operai specializzati	5.760	71,3
Professioni tecniche	3.220	65,1
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	4.640	61,7
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	1.280	60,7
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5.870	50,5
Impiegati	1.720	36,7
Professioni non qualificate	2.940	36,4

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2023 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2023

AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
Totale	25.420	100,0	35,4	57,0
Aree Direzione e Servizi generali	900	3,5	46,1	49,1
Aree amministrative	1.110	4,4	16,5	43,4
Aree tecniche e della progettazione	3.830	15,0	34,8	71,5
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	13.460	53,0	36,5	58,6
Aree commerciali e della vendita	3.490	13,7	42,3	47,2
Aree della logistica	2.620	10,3	26,3	49,6

I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2023 (v.a.)

Altri servizi	5.110
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	5.030
Industrie del legno e del mobile	3.570
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	3.400
Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.250

Le professioni più richieste in provincia nel 2023

di cui difficili da reperire (%)

522-Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	3.140	55
512-Addetti alle vendite	1.750	40
814-Personale non qualificato nei servizi di pulizia	1.230	33
623-Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	1.150	78
813-Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	1.010	36
727-Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1.000	58

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

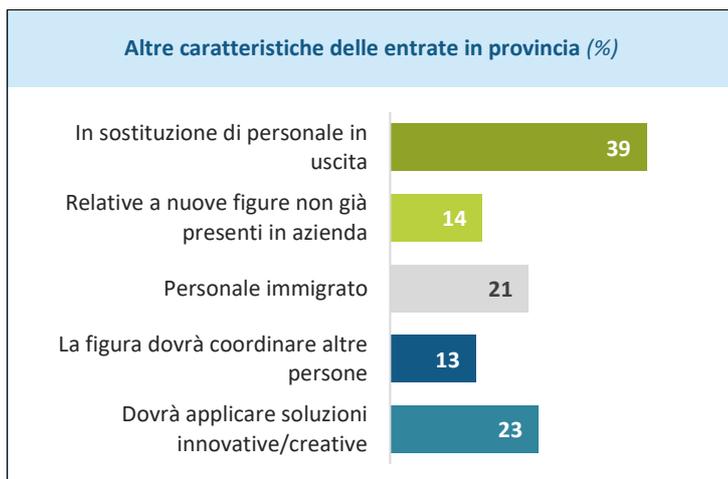
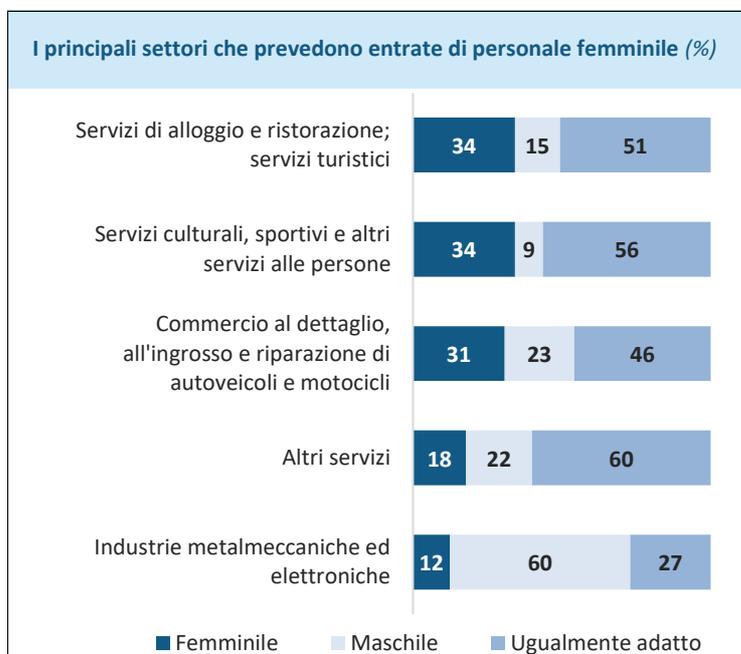
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	57,0	52,7	45,1
per mancanza di candidati	37,3	34,9	28,4
per preparazione inadeguata	15,5	13,5	12,4
per altri motivi	4,2	4,3	4,3

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
Totale, di cui:	63,0	61,8	65,3
nella professione	23,2	22,1	22,2
nel settore	39,8	39,7	43,1
non richiesta	37,0	38,2	34,7



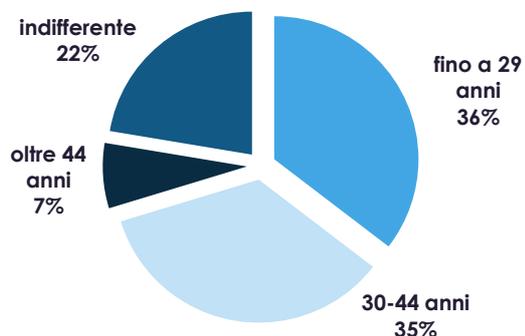
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	18,7	19,4	18,0
Maschile	40,0	32,8	31,8
Ugualmente adatto	41,3	47,8	50,2

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	73,1	79,4	83,2
a tempo indeterminato	20,6	16,5	19,7
a tempo determinato	42,3	52,1	54,2
con altri contratti	10,2	10,8	9,3
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	26,9	20,6	16,8
in somministrazione	22,5	14,9	9,6
collabor. e altri non dip.	4,4	5,7	7,2



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in provincia (%)

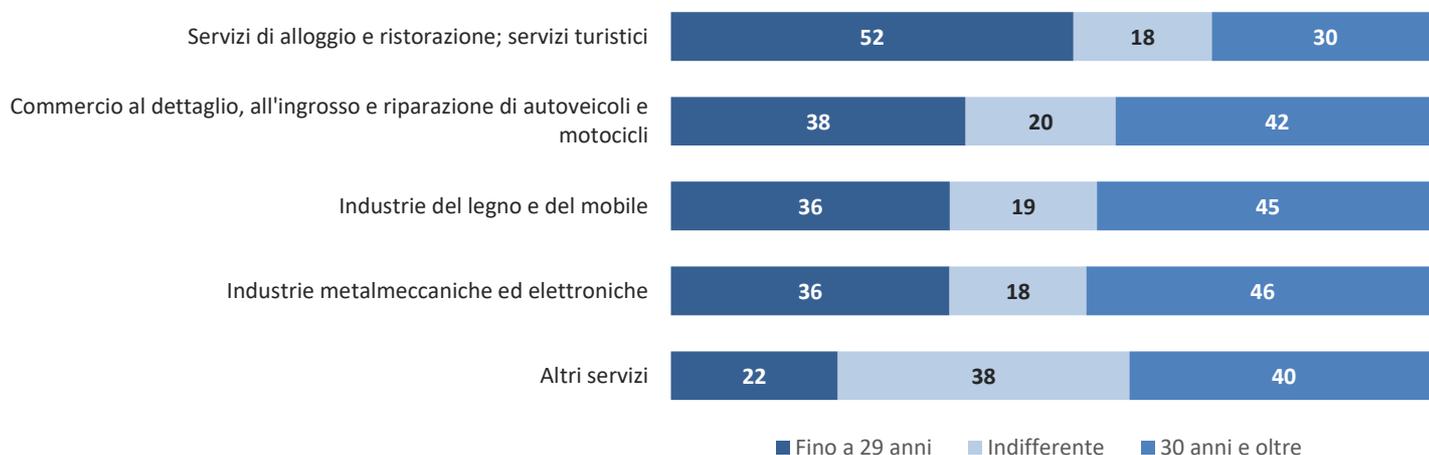


**% di giovani
fino a 29 anni
sul totale
entrate:**

35,4%

Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2023 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

I principali settori di attività che ricercano giovani in provincia (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

**Difficoltà di reperimento media per i giovani
Regione Friuli Venezia Giulia 55%**

Professione	Difficoltà di reperimento (%)	giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
Conduttori forni e altri impianti lavoraz. vetro, ceramica, materiali assimilati	88%	160	180
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	85%	130	150
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	82%	150	190
Fabbri ferrai costruttori di utensili	79%	350	440
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	77%	130	160
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	76%	290	380
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	74%	70	90
Operai macchine automatiche e semiaut. per lavoraz. metalliche e prod. minerali	73%	290	390
Tecnici in campo ingegneristico	72%	200	280
Tecnici della salute	71%	90	120

GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

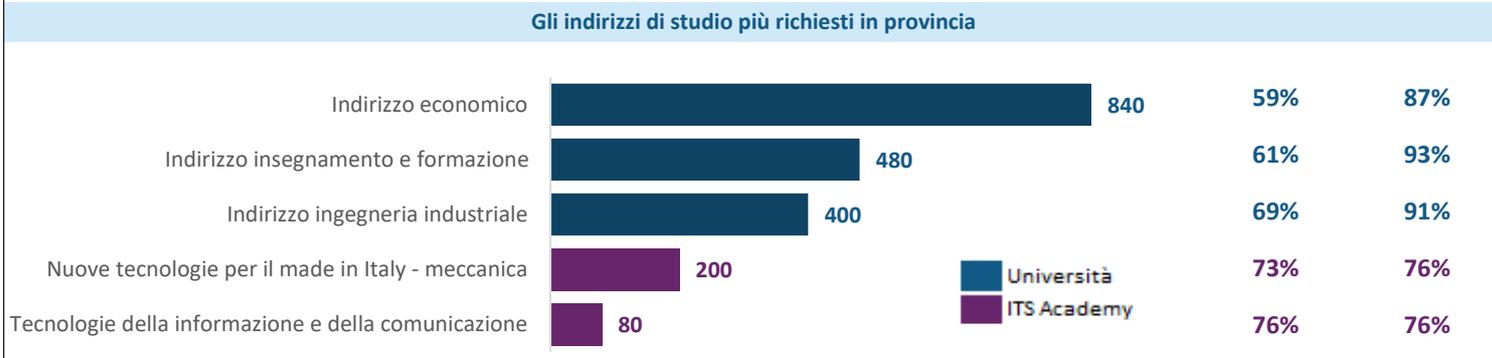
Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2023.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



ISTRUZIONE TERZIARIA

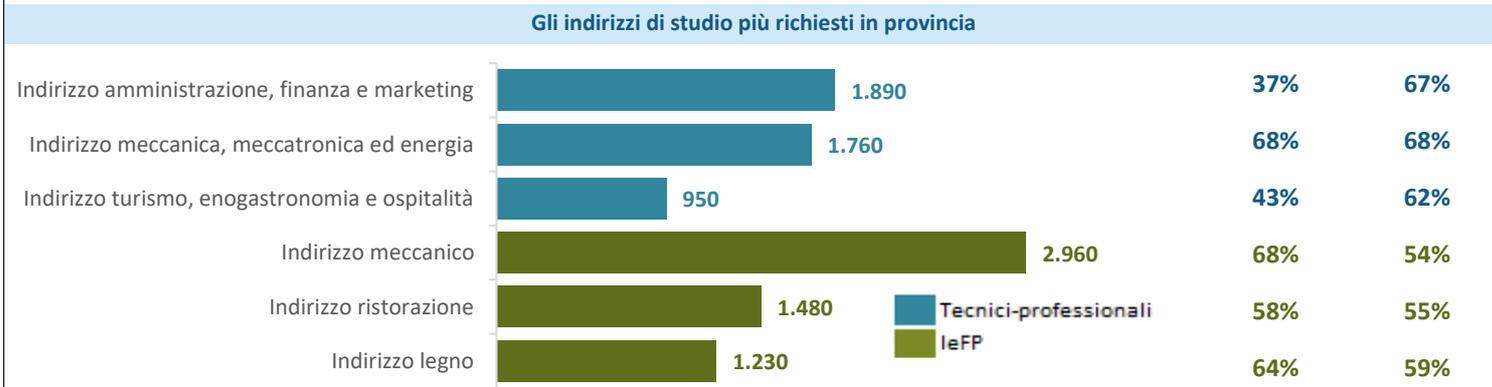
	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITA'	3.080	89%	63%	90%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	370	11%	75%	79%



ISTRUZIONE SECONDARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE	7.300	41%	51%	65%
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*	300	2%	31%	66%
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)	10.070	57%	58%	56%

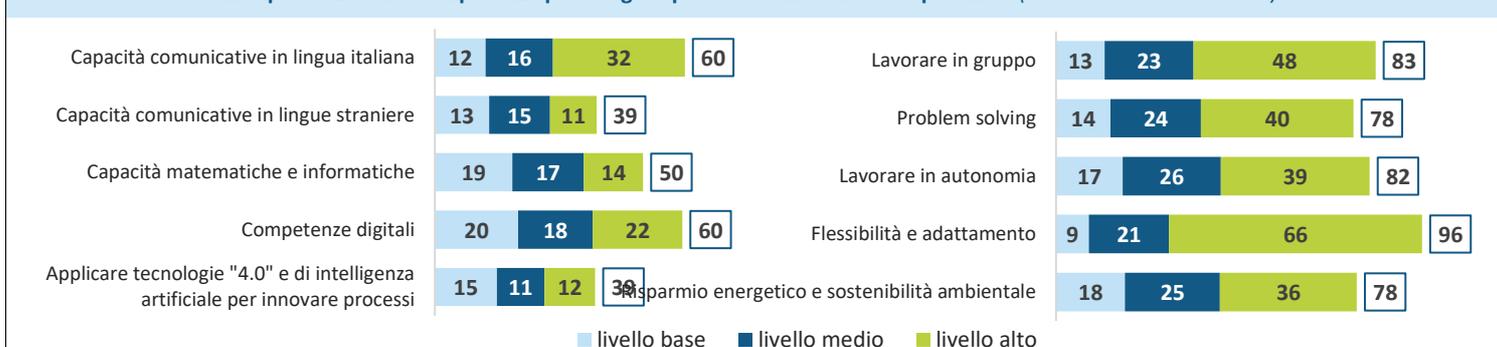
* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico



COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

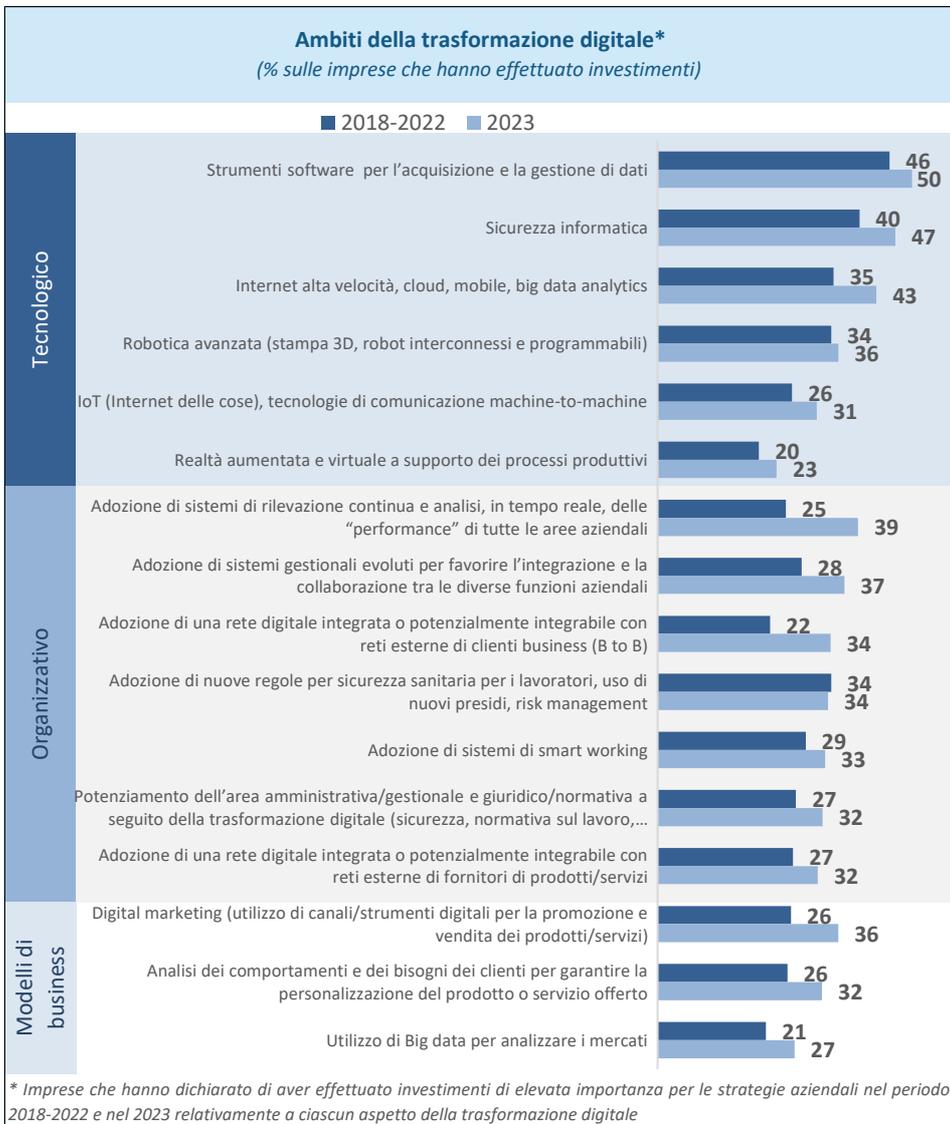
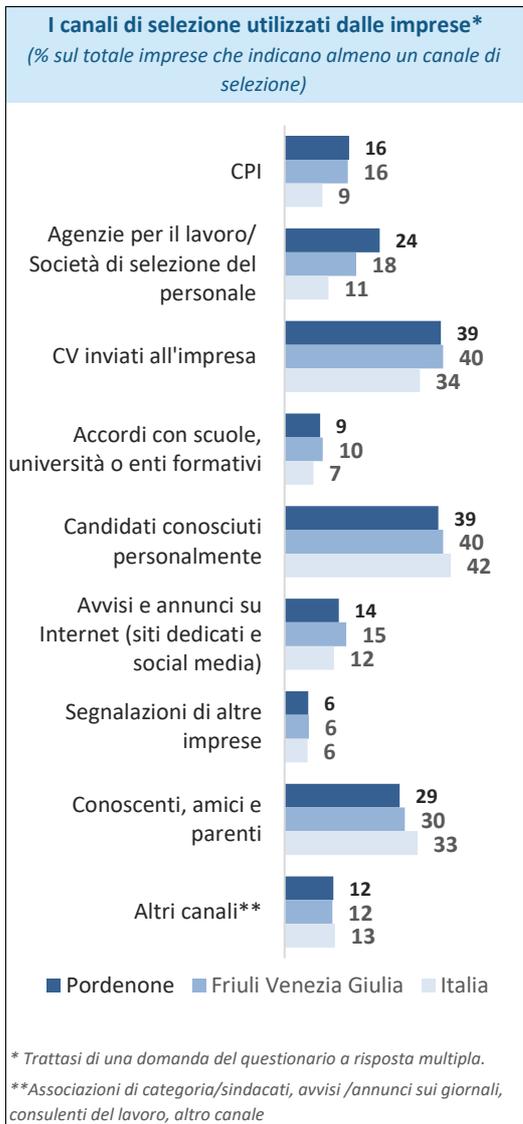
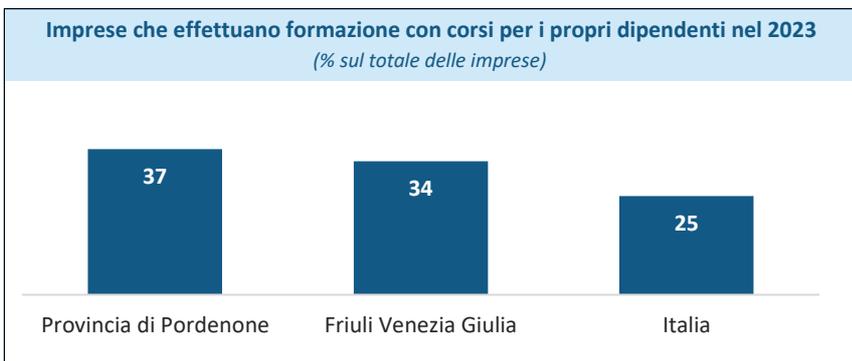
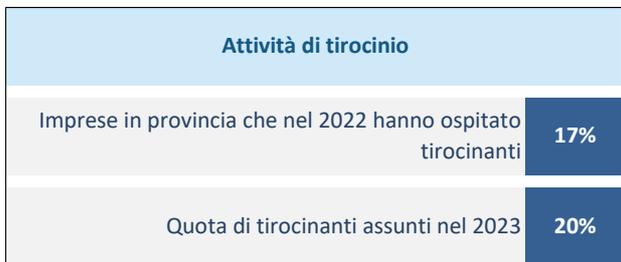
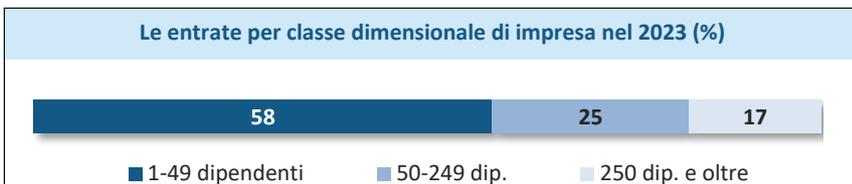
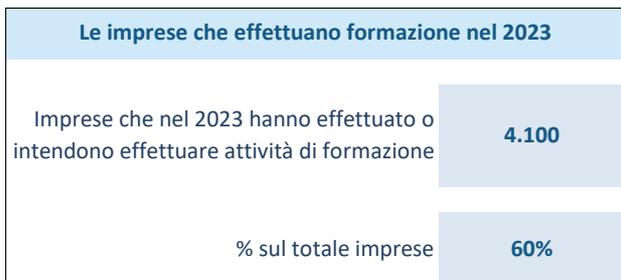
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia*

Indirizzo di studio	Trasversali		Green	Tecnologiche			Comunicative			
	Lavorare in gruppo	Problem solving		Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" e di intelligenza artificiale per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa
ISTRUZIONE TERZIARIA	75%	80%	66%	79%	39%	36%	71%	24%	55%	36%
Indirizzo economico	83%	82%	73%	84%	44%	38%	83%	14%	63%	45%
Indirizzo insegnamento e formazione	76%	80%	70%	83%	24%	24%	56%	7%	36%	38%
Indirizzo ingegneria industriale	73%	89%	66%	73%	51%	49%	81%	43%	58%	40%
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	60%	54%	52%	74%	43%	36%	52%	47%	24%	7%
Tecnologie della informazione e della comunicazione	91%	96%	67%	84%	39%	78%	99%	68%	58%	20%
ISTRUZIONE SECONDARIA	58%	52%	43%	73%	41%	16%	31%	15%	39%	14%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	71%	66%	58%	80%	43%	25%	58%	19%	52%	29%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	50%	50%	38%	65%	39%	14%	21%	18%	27%	3%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	55%	37%	39%	81%	51%	8%	7%	10%	58%	22%
Indirizzo meccanico	35%	28%	29%	51%	29%	10%	13%	11%	10%	0%
Indirizzo ristorazione	47%	27%	45%	60%	34%	8%	2%	3%	61%	27%
Indirizzo legno	5%	1%	12%	65%	15%	1%	0%	4%	2%	0%
Indirizzi di liceo	81%	69%	60%	83%	39%	11%	51%	3%	62%	30%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2023 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2022 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2023 e sui canali di selezione del personale in entrata.



NOTA METODOLOGICA

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni amministrative e quelle derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di ottobre 2023. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 275.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023.